

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 semestrale . . . 11
 trimestrale . . . 6
 mensile . . . 2
 Extra: anno . . . L. 32
 semestrale . . . 17
 trimestrale . . . 9
 La associazione non obbliga al
 abbonamento rinnovato.
 Una copia in tutto il Regno cost.
 Istituti 5 — Arretrato cost. 15.

Prezzo per le Inserzioni

Nel corso del giornale per ogni
 riga o spazio di riga centesimi 60
 — In terza pagina dopo la prima
 d'ogni numero centesimi 30 — Nella
 quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ritenuti di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne
 i festivi. — I manoscritti non si
 restituiscono. — Lettura e puglie
 non affrancati si rassegnano!

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Reimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine.

Il "Land Bill" e l'episcopato irlandese

Diamo il testo della dichiarazione dell'Episcopato cattolico d'Irlanda riguardante il *Land Bill* del sig. Gladstone; Il *Freeman's Journal* di Dublino nel pubblicarlo aggiunge che questo documento importissimo, sottoscritto da 28 arcivescovi e vescovi riuniti in assemblea plenaria, fu indirizzato dagli eminenti firmatari al governo di S. M. la regina Vittoria:

Noi, arcivescovi e vescovi dell'Irlanda, dopo d'avere, individualmente ed in genere assemblea, attentamente considerato il *Land Bill* del governo, stimiamo nostro dovere di dichiarare che pur riconoscendo nei suoi principi l'intenzione onesta e degna d'nomini d' Stato, di regolare su di una base solida ed equa i rapporti del *land lord* e dell'affittuato in Irlanda, siamo convinti che, per tradurre in atto un regolamento definitivo e stabile della questione agraria, sono necessarie nei dettagli del *bill* le seguenti modificazioni:

1.° Che la perpetuità del tenimento sia accordata non solo a tutti gli "affittuati attuali", come si esprime il *bill*, ma si ancora agli affittuati futuri.

2.° Che gli affittuati "detentori", in virtù dei contratti consentiti in seguito al voto del *Landact* del 1870, abbiano il diritto di sotoporli alla "corte (fondiaria)", per essere riveduti sotto il rapporto della rendita come delle altre condizioni.

3.° Che i possessori dei contratti esistenti abbiano, allo spirare di questi il diritto alla protezione concessa dal *bill* agli affittuati attuali.

Noi siamo convinti che senza i suindicati emendamenti l'atto non darà ai tenutari quella garanzia di sicurezza che è la condizione più necessaria di tutte non solamente per la pace e la contentezza, ma benanche per progressi agricoli e per la prosperità generale del paese. Senza la "sicurezza" del possesso, l'affittuato non darà al suolo né lavoro né capitale; esso resterà povero e malcontento. D'altra parte un tenimento assicurato cogli altri mezzi con-

templati dal *bill* svilupperà l'industria e lo spirito d'intraprendenza, procurerà un impiego lucroso e salutare alla gioventù dell'Irlanda come anche alla classe dei lavoratori, e ripartirà sulla superficie del paese la popolazione oggi animata, non senza inconvenienti, nelle parti più povere e più prive di risorse dell'isola.

4.° Che la protezione accordata noi tenutari del *bill* non sia guari riservata agli affittuati debitori attualmente di arretrati livellari — e il numero di essi è grande — ma che la corte (*land court*) abbia dei poteri per pronunziarsi su tutti questi casi di arretrato allo scopo di dare ad essi una equa soluzione, conforme ai principi del *bill* ed anche per arrestare le procedure di espulsione per il non seguito pagamento della rendita, secondo le condizioni e le circostanze che appariranno convenienti alla corte.

5.° Che durante il termine statutario del tenimento, il potere del proprietario di riprendere il possesso, sotto l'autorità della corte, sia strettamente limitato ai casi di utilità o di necessità pubblica.

6.° Che ogni qualvolta che il *land lord* domanderà un aumento di rendita, rifiutato dall'affittuato, il "carico" di provare che la rendita attuale non è equa va a cadere sul *land lord*.

7.° Che il diritto di redimere la rendita secondo le condizioni approvate dalla corte sia accordato se non a tutti gli affittuati, almeno ai tenutari delle corporazioni e dei landlords lontani.

8.° Che noi consideriamo che i motivi per quali, in seguito al *bill*, il landlord può rifiutare d'accettare come affittuato l'acquirente di una tenuta, come pure che il diritto di preacquisto conferito ai landlords, compromettendo seriamente il diritto di libera vendita, dell'affittuato.

9.° Che noi consideriamo che è rigoroso e poco giusto che il semplice fatto del passaggio di un tenimento a un creditore giudiziario dell'affittuato (la cosa può accadere senza che l'affittuato abbia commesso altra colpa che quella d'inconveniente) sia trattato come una

derogazione alle condizioni regolamentarie ed esponga l'affittuato alla perdita del suo possesso.

10.° Che in caso d'espulsione, per qualsiasi causa, si debba accordare all'affittuato per la rendita della sua tenuta la stessa dilazione accordata dal *bill* nel caso in cui l'espulsione ha luogo per non eseguito pagamento della rendita.

11.° Che i locatari di larghi tenimenti devono avere il diritto — limitato a piacere della corte — di vendere e di "trasferire", una porzione del loro possedimento, serbando tutto il resto per sé, di legare queste possessioni in parti a più d'un membro della loro famiglia, o a qualsiasi altro che essi potessero eleggere, e che, in caso di morte senza testamento del tenutario, la vendita dei terreni non deva già essere obbligatoria se la corte giudica sia meglio non abbia luogo alcuna vendita.

Noi siamo convinti che la suddivisione delle possessioni estere, nei limiti ragionevoli, avrà per effetto non d'arrestare, ma di sviluppare il miglioramento durevole del terreno e dell'industria generale del paese; e noi non possiamo riguardare che come ingiusta qualunque disposizione del *bill* la quale, senza necessità, impedirebbe ai genitori di adempiere i loro obblighi naturali verso i loro figli.

12.° Che le anticipazioni di denaro per acquistare il terreno e riscattare un livello perpetuo devono essere più liberali e che la dilazione per il rimborso di questi presti sia estesa a 52 anni.

13.° Che considerando la grande e progressiva "richiesta" di lavoro che la stabilità del tenimento, degli affitti equi, la suddivisione dei grandi poderi e il dissodamento delle terre abbandonate producono certamente in Irlanda, noi non possiamo riguardare l'emigrazione o qualunque altro progetto di tal genere del governo — e ciò malgrado le sue buone intenzioni — che come grandemente funesto agli interessi irlandesi.

14.° Che le anticipazioni di denaro per il dissodamento, proseguimento e altri miglioramenti agricoli dei poderi, devono essere fatte agli stessi affittuati.

di tali cose! Vedrai che la si volterà in bene. Abbi pazienza! La Provvidenza giungerà quando meno ci pensi: ora è il tempo di prova.

— Che il Signore lo voglia!

— E tua madre?

— Ancora lo stesso. Il dottore, che n'ha cura, va dicendomi che ella ha bisogno di buoni cibi per rifarsi; ma ogni mezza ormai mi manca; quel po' di ben di Dio che aveva potuto raggranciare, se n'è ito in fumo; le masserizie superflue furono vendute; e i miei guadagni non sono sufficienti a sostenere una lunga malattia. Mi buon Giannetto, che sarà della povera mia madre?

Due lagrime mal represso bagnarono gli occhi di Antonio.

— Ma non ci sono io, giovinotto? esclamò l'oste. Non dobbiamo forse aiutarci a vicenda, come c' insegnava la religione?

— Ottimo Giannetto! spero verrà giorno in cui potrò ricompensarti di quanto faresti e stai per fare per l'autrice dei misi giorni. Io non sono punto ingrato, io, e chi sa?... Ho braccia vigorose, ho cuore, ho coraggio, gioventù e fiducia in Dio.

— Vedrai, non andrà molto che alla fortuna salterà il ticchio di visitare la tua barca.

— Lo spero; Lorenzo de Medici fu mercante; Francesco Sforza e Carmagnola furono banchieri; perché non potrei un giorno diventare generale?

— Te lo auguro di cuore perché ti voglio bene.

— Maria vorrà aspettare ch'io sia in grado di condurla a moglie? chiese Antonio con esitazione.

— Oh, va un po' via! Un giovane come sei tu, tutto casa e tutto lavoro, pronunciava

te: tale è il nostro desiderio. Non cerca ricchezze, ma un giovane buono e laborioso qual tu sei. E se tu farai a mio modo, le nozze verranno celebrate appena tua madre sarà guarita.

— Oh, non lo potrò mai: l'amo troppo perché io abbia cuore di farle sentire la vita.

Lo sconosciuto che aveva ascoltato attentamente il conversare di quei due, balzò in piedi a queste parole, e battendo della mano sulla spalla d'Antonio:

— Pescatore, gli disse, Maria sarà tua moglie quanto prima.

— Gli scherzi a parte, o signore, rispose Antonio con piglio di rimbalzo.

— Da senno, amico.

— Ma io non ho mezzi per mantenerla.

— Io te li fornirò, credimi.

L'incognito aprì così dicendo un cartone che egli aveva, ne trasse una pergamena che steso sulla tavola, in pochi minuti disegnò una mano con si maravigliosa valentia, che il pescatore, quantunque profano, in arti, non poté trattenere un grito di sorpresa.

— Porta, disse lo sconosciuto ad Antonio, consegnagli il disegno improvvisato, questa pergamena a Pietro Bembo, segretario di Leone X, il quale certamente a quest'ora trovarsi al palazzo Foscari; digli che un pittore sprovvisto di denaro desidera venderla per due mila doppie.

— Due mila doppie! esclamò l'oste spalancando tanto d'occhi. Ma costui è pazzo da catena. Non darsi un soldo per quella mano.

Un'ora dopo, Antonio era di ritorno, restando in un col denaro domandato, una

IL PESCATORE

Volgeva l'estate del 1529. In uno di quei giorni d'Italia, che tanta letizia infondono nell'anima, un pescatore, preso terra innanzi al palazzo ducale di Venezia, che attraversava la Piazza di San Marco e stava sul limitare d'una taverna, come chi non sappia decidersi se debba o no entrare.

Aiutato della persona e affidato di membra, avvolto il volto di quel volto che d'indossa forza e intelligenza. Gli occhi suoi erano atteggiati a mestizia; orade preoccupazioni turbavano certo l'adusta sua fronte. Entrò all'infine nella taverna, ove quasi a quinci sedevano alla tavola, per lo lungo disposte, varie gruppi di avventori.

Uno sconosciuto, che pareva aver toccato la sessantina, assiso solo nel più oscuro cantuccio della camera, immerso in gravi meditazioni, mostrava pur maschia e potente fisionomia. Semplice e severo n'era il vestire: giubba calzoni di velluto: una beretta di seta, tagliata in sulle tempie e annodata da due nastri sotto il mento, all'uno fiorentino, raffigurava in parte una lotta e orizzolata, e sospigliatura, che cadeagli sul collo negletta.

Un uomo dalle larghe spalle e guancie rubiconde, che passeggiava in su e giù per la stanza; incrinandosi al pescatore;

— Antonio, disse, come l'è andata?

— Male, buon Giannetto, male! Sembrava Iddio sia scordò alle mie preci. Chi sa che non sia in lecito dei miei peccati!

— Oh, va un po' via! Un giovane come sei tu, tutto casa e tutto lavoro, pronunciava

Prezzo per le Inserzioni

Nel corso del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 60 — In terza pagina dopo la prima d'ogni numero centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ritenuti di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscano. — Lettura e puglie non affrancati si rassegnano!

15.° Che un progetto esteso per l'acquisto, il dissodamento e la spartizione delle terre incolte in Irlanda come anche per il proseguimento deva esser aggiunto al *land bill*, e che questo progetto deva esser eseguito dal governo medesimo.

16.° Che nessun compimento della questione del suolo può essere ritenuto soddisfacente o completo, s'esso non provveda sufficientemente al miglioramento della condizione dei nostri agricoltori.

17.° Che la decisione finale dei "caselli agrari", insieme a tutti i poteri conferiti dal *bill* alla "commissione agraria", non deva venire attribuita a uno solo dei membri della commissione, nè, a più forte ragione, a un membro assistente.

18.° Che, in vista di conciliare la pubblica fiducia alle corti della contea, come "corti agrarie", e di assicurare la giusta esecuzione del *bill*, due assessori, da eletti dagli elettori della contea, devono essere aggiunti al giudice della corte di contea ed avere con lui una giurisdizione per le decisioni in materia di "cause agrarie".

Non abbiamo bisogno d'aggiungere che unitamente a tutta la classe degli affittuati d'Irlanda noi crediamo che l'efficacia del *bill* e degli emendamenti da noi raccomandati dipenderà in gran parte se non del tutto dalla scelta dei membri della commissione e dalla compilazione delle norme convenienti e stabili per l'esercizio delle loro funzioni.

Dublino 26 aprile 1881.

Seguono le firme dei 28 Ecc.mi Arcivescovi e Vescovi.

BEJA

La città di Beja o Baja, già occupata dalla colonna del generale Ligerot, è situata sul Vadi Bul, affluente di sinistra della Megerda, a 107 chilometri da Tunisi ed a 130 da Sok-Ahars.

La città, posta sul versante di un'alta collina, è protetta da un cattivo muro di cinta con torri quadrate. Come tutte le città arabe, la casbah si trova nella posizione più elevata; nella cinta fortificata della casbah trovasi la miglior fontana della città.

lettera, colla quale il Bembo chiedeva allo artifcio l'onore di una visita.

L'incognito fe' di quelle doppie un presento ad Antonio, che, pieno di riconoscenza, supplicò il donatore a volergli almeno parlare il nome; quelli rispose:

— Mi chiamo Michelangelo.

— Michelangelo! l'illustre scultore che si ben disegnò il ponte che si sta costruendo a Risto?

— Quel desso appunto, buon amico. Il doge Gritti, avendo saputo che dopo la mia partenza da Firenze, or' risfatta schiava, aveva fermata dimora in Giudecca, ore men vivo col mio servo Urbino e col mio allievo Antoni Mimi, mandò per me a alloggiarmi quel disegno.

— Disegno a quanto dicesi, rarissimo di inventazione e d'argomento, concluse il pescatore, più che mai contento d'aver contrattato l'amicizia d'un artifcio qual era Buonarroti.

Vent'anni dopo, per uno di quei casi che non dà di rado intervengono in tempo, di politiche comomiciozi, Antonio divenne generale della Veneta Repubblica.

Era Antonio Barbarigo. Per grande però che fosse il contesto in cui versava l'antico pescatore, e' così non iscordò l'amico al quale doveva quella domestica gioia, che godeva dal dì in cui s'erano per la prima volta veduti.

In quanto alla mano improvvisata, vuolsi venisse trasfigurata in Francia nella giberna d'un caporale di Bonaparte.

(Verona Fedele)

Beja conta una popolazione di circa 4000 abitanti, che appartengono alle tre sette religiose degli Aissana, dei Quadria e dei Rabmania.

Gli Aissana sono una tribù militare e religiosa, della quale i principali capi risiedono al Marocco.

La moschea è consacrata a Sidi-Aissa, credeasi la più antica della Leggenda; ma è un vecchio edificio in assai cattivo stato.

L'autorità del bey è esercitata da un caïd, che governa coll'aiuto d'un califat.

A proposito della spedizione Flatters, si è molto discorso del califat arabi; costoro sono magistrati di polizia secondari.

Il governo del caïd di Beja si estende su diverse tribù dei contorni.

Beja fu già una delle città più ricche e più commercianti dell'Africa. Saccheggiata e quasi distrutta dai Romani al tempo delle guerre numide, si sollevò dalle sue rovine e divenne un vescovato della chiesa d'Africa.

Oggi la città è povera assai; una parte di essa cade in ruina; le vie hanno un aspetto miserabile.

Nondimeno Beja è una delle più importanti stazioni della ferrovia Tunis-Ghardimaun. È uno dei gran mercati di grano della Tunisia. E infatti, Beja è il centro d'una regione agricola formata da parecchie vallate resi fertili da corsi d'acqua. Le terre, ben coltivate, producono in abbondanza cereali; vi si trovano numerosi giardini, ortaglie, oliveti; le tribù sono relativamente ricche di bestiame, cavalli e cammelli; l'industria consiste nella manifattura degli baicks e dei barri.

Inoltre Beja è il centro d'approvigionamento di una gran parte della Tunisia. Occupando Beja si intercettano i viveri alla tribù della montagna. In possesso di Chef e di Beja i Francesi bloccano i loro avversari, riducendoli all'imponenza ed alla fame.

In tutti i piani che lo stato maggiore francese d'Algeri studiò per le escursioni militari in Tunisia, Beja è considerata come una delle chiavi della frontiera, ed è necessario esserne padroni, aggiunge il *Télégraphe*, è necessario munirsi una guarnigione se si vuole che il nostro protettorato sulla Tunisia sia cosa seria.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 2 Maggio

Seduta antimeridiana

Nella seduta ant. riprendesi la discussione sulla legge relativa alla costruzione di nuove opere stradali ed idrauliche.

Seduta pomeridiana

Si delibera iscrivere all'ordine del giorno di venerdì la nomina di un commissario del bilancio e di quattro membri per la commissione incaricata della vigilanza sopra l'esecuzione della legge d'abolizione del corso forzoso. Presentansi dieci di legge da Buccarini, per la fusione delle Società di navigazione postale o commerciale Rubattino e Florio; da Maglioni per l'abolizione dei dazi di uscita sul bestiame e sulla carne fresca, sul pollame e sul formaggio. Annedue sono dichiarati urgenti.

Si stabilisce svolgere mercoledì l'interrogazione di Santacroce circa la concessione che s'intenderebbe fare del mare piccolo di Taranto, e rimandasi alla discussione della legge sulle opere stradali e idrauliche l'interrogazione di Frisia circa il tempo in cui il ministro dei lavori pubblici intenda presentare la legge per la nuova classificazione dei porti del regno.

Si discute l'elezione contestata del collegio di Recco.

Guada combatte le conclusioni della Giunta per la convalidazione di detta elezione della persona di Randaccio, e propone si rimandi alla Giunta, affinché decida quale fra questa ed altre due elezioni le quali presentano un caso identico, abbia priorità di diritto, e in caso di egualanza si rimetta la decisione alla sorte.

Napodano e il relatore Salaris sostengono le conclusioni della Giunta.

Chiedesi e approvansi la chiusura della discussione.

La proposta Guada messa ai voti è respinta; le conclusioni della Giunta sono approvate e proclamansi eletto Randaccio deputato di Recco.

Annunziati un'interrogazione di Compagni al ministro della guerra sulla voce di prossimo traslocco della scuola di applicazione di artiglieria e genio da Torino alla Venaia, e se ne rimanda lo svolgimento a lunedì 16 maggio.

Bizzozzero svolge il disegno di legge da lui proposto per estendere la franchigia

posta ad alcune determinate corrispondenze delle Camere di commercio del Regno. È preso in considerazione.

Riprendesi la discussione della legge di riforme elettorale.

Grassi discorre di tre punti del disegno, cioè della formazione delle liste, della circoscrizione dei collegi e delle sanzioni penali, e dimostra quali sieno i difetti contenuti a questo riguardo nella legge proposta, esprimendo poi quali a suo avviso potrebbero essere le modificazioni per renderla.

Lucchini Odoardo crede che il risultato di questa discussione e della legge sarà di condannarci al suffragio universale.

Le nostre istituzioni non sono ancora consolidate; la nostra storia mostra che il popolo italiano è poco disciplinato per indele, e val meglio lasciare che si svolga nella sua vitalità. Si tenti adunque il suffragio universale.

E' contrario allo scrutinio di lista e non meno avversario della rappresentanza proporzionale e ne dice le ragioni.

Gessi vorrebbe che la misura della capacità non discendesse oltre la quarta elementare, e si abbassasse il censo, altrimenti voterà per suffragio universale. Combattere pure lo scrutinio di lista.

Annunciasi una interrogazione di Di Rudini per sapere se sia vero che le truppe francesi hanno occupato Biserta.

Depretis comincia l'interrogazione al Presidente del Consiglio, assente da Roma per motivi di salute.

Il progetto sul divorzio

La Commissione per il progetto sul divorzio ha ieri compiuto il suo lavoro allargando le proposte ministeriali ed estendendo le condanne a pena criminali non minori di dieci anni. Sono state approvate inoltre alcune proposte degli onorevoli Parenzo e Chimirri intese a tutelare gli interessi del coniuge divorziato che passi secondo nozze, e a dare immediata pubblicità alla sentenza di divorzio. La minoranza ha combattuto validamente la sconfituita larghezza del progetto ministeriale e l'opportunità di esso riguardo alle condizioni della nostra società. È stato eletto a relatore l'on. Parenzo, con l'incarico di riferire e concordare col ministro guardasigilli le innovazioni introdotte e invitarlo a intervenire a un'altra adunanza della Commissione se l'accordo non sia possibile.

Notizie diverse

Bolis, capo divisione al Ministero dell'interno per la pubblica sicurezza, ha testa ordinato una generale ispezione a tutti gli altri uffici di Pubblica sicurezza del Regno allo scopo di migliorare l'andamento del servizio o l'organizzazione delle questure.

Il Comitato costituito per l'abolizione graduale della tassa sul sale ha convocato i deputati aderenti mercoledì 4 corrente per dare importanti comunicazioni sulle pratiche fatte e da farsi e prendere le relative deliberazioni.

La Camera ieri era quasi spopolata.

Nei circoli parlamentari si considerano come assolutamente inverosimili per il momento le voci di rimpasti ministeriali. Si afferma che nessuna modifica avverrà finché non sia votata la legge elettorale.

Corre voce, e pare non infondata, che l'onorevole Crispi o taluni dei suoi amici presenteranno un'interrogazione, come quella dell'onorevole Rullini, sullo sbarco dei francesi a Biserta.

Vaognà più accentuandosi il desiderio di affrettare la chiusura della discussione generale sulla Riforma elettorale.

Magliani proibì agli impiegati di partecipare alla sottoscrizione iniziata per offrirgli una medaglia in memoria dell'abolizione del corso forzoso.

La Commissione per il progetto di modifica alla legge sulle Opere pie ha stabilito il principio che la tutela di esse venga affidata non alle deputazioni provinciali, com'è presentemente, ma ad un consiglio speciale che sia eletto in ciascuna provincia.

ITALIA

Ferrara

Leggiamo nella Gazzetta Ferrarese del 30 aprile:

« All'ora di andare in macchina ci si annuncia un grave fatto avvenuto un'ora fa (9.12). — Un numero non precisato di malandrini romani — chi dice due, chi dice quattro — si recarono nella casa abitata dal signor F. Fano, dicendo di dover ricepire una lettera. Questi era assente di casa. La signora incuriosita aprì ma alla vista dei malandrini e consapevole delle loro sinistre intenzioni, svenne. Poco dopo chi si erano all'appartamento del Fano, trovarono la signora ancora avvenuta e scassinati alcuni mobili dai quali gli aggressori involarono denari e oggetti preziosi.

Livorno — A Livorno nel molo nuovo fu preso un grosso cetaceo, affatto sconosciuto in questi paraggi, sebbene

molti vecchi pescatori si siano recati ad esaminarlo.

Alcuni pescatori veduto che l'ebbero, gli sugliero un luccio e riescirono a imbucare le due pinne.

E' un mostro degno d'essere veduto, lungo appena due metri, senza coda, ed esile dalla testa in giù, che è grossissima ed ha una certa somiglianza con quella del leone. Gli occhi sono ampi, piccoli i denti, il naso è leonino e duro come sasso: ha poca carne; è tutt'osso e callo.

Il mostro pesa 200 chilogrammi.

Genova — Si è costituita una compagnia di navigazione italiana con sede in questa città, allo scopo di fare viaggi mensili con grossi, e veloci piroscafi dai porti d'Italia al Pacifico. Realizzando il progetto verrebbe soddisfatto il desiderio da gran tempo nutrito dalla numerosa colonia italiana esistente nel Perù, e al Chili.

Napoli — Giorni sono avveniva un ammuffimento nel bagno di santo Stefano I condannati che ascendono al numero di 800 rifiutarono il pane che era di qualità cattiva. Il direttore del bagno voleva far comprendere che invece il pane era buono, ma urlò, fischi ed altre parole scatenate accesero le sue parole. Il rifiuto del pane durò per tre giorni. La prefettura e l'autorità giudiziaria stanno occupandosi dell'affare.

Modena — Nelle campagne di Novatola è stato scoperto pochi giorni in dietro un nuovo insetto dannoso alle viti. Esso appartiene al gruppo dei coloteri *Malacoderma* chiamato dai francesi *grand rouget de la vigne*. L'insetto che trovasi nel suo stato perfetto, è della grandezza di una mosca comune: penetra nei tralicci e praticando un foro sotto le gemme, vi scava delle gallerie. I danni qui non sono molto gravi, e per evitarli si consiglia il taglio dei tralicci intascati, e l'immediato loro abbattimento.

Palermo — L'altra notte si incendiaron i magazzini dello stabilimento industriale Donier.

Il danno si fa ascendere a quattrocento mila lire: i magazzini erano assicurati presso la Società Adriatica.

Tre pompieri rimasero feriti.

ESTERO

Francia

I giornali cominciano a discorrere del programma del Congresso anti-clericale, che avrà luogo il 12 maggio a Parigi sotto la presidenza del signor Schoelcher.

Il Congresso anti-clericale si occuperà di tutte le questioni che agitano oggi la società. Così si tratterà se la chiesa deve essere separata dal Stato; se la moralità è inseparabile dalla religione; se la libertà di associazione e di riunione devono essere applicate alle congregazioni religiose; se si hanno mezzi efficieni e pratici per assicurare l'attuazione delle ultime volontà di un morente e se si può proteggere contro le famiglie stesse la libertà del funerale civile ecc. Non mancheranno neppure le perorazioni in favore del divorzio; né le discussioni filologiche applicate alla opportunità politica come quella in cui si discuterà del perché i preti siano tenerrissimi di conservare i dialetti nelle provincie. Come si vede ce ne è per tutti i gusti.

Turchia

Il *Vakit* dice che la Porta nel cedere il territorio alla Grecia, insistèra su 4 condizioni. Fra queste una stipulazione colla quale il governo greco s'impegna per trent'anni a non muovere guerra alla Turchia né a legarsi con alcuna potenza che in quel periodo di tempo entrerà in lotta coll'impero ottomano; dovrà pure impegnarsi la Grecia a non inviare né soldati né armi alle provincie turche che potessero ribellarsi.

Russia

Il 20 aprile, il sepolcro del defunto Ozar fu ornato di mazzi di fiori e di ghirlande, di fiori freschi e di verdura. Sulla tomba erano deposti quattro uova rosse e un uovo di porcellana con l'immagine della Vergine.

Da Kiew annunciano che gli arresti vi si fanno a continuazione perché si ritiene che questa città sia la sede dei congiurati. Del resto la loro audacia è meravigliosa. I proclami rivoluzionari vengono applicati sulle spalle degli stessi poliziotti.

Un danese, benestante, che dimorò alcuni tempi in Russia, si è dichiarato pronto a fare da padre adottivo al bambino che deve dare alla luce la condannata Jesse Hoffmann.

DIARIO SACRO

Mercoledì 4 Maggio

S. Monica vedova

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotiale DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCHEVESCOVO

Parrocchia di Ovaro — P. Giovanni Lazzari parr. L. 3,36 — P. Luigi Orio coop. parr. L. 2 — Maria fu Antonia Crosilla lire 1 — Colletta in chiesa L. 2,24 — Gio. Battista Zamani L. 2 — Eugenio Bruselles c. 80 — Pio Zanconi c. 10 — P. Giacomo de' Canova fabb. c. 50 — Lazzaro Pietro c. 50 — Totale L. 13,50.

Parrocchia di Musceto L. 5,50.

Gortani Regina L. 2 — Curato di Lovea L. 2,40 — Popolazione di Lovea 9,60.

Un manifesto del Sindaco di Udine pubblica il reale decreto 3 aprile 1881 che approva per causa di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento del Suburbio a Nord della Stazione fra le porte di Grazzano e di Aquileia e ciò per ogni conseguente effetto di legge.

Il reale decreto assegna il termine di anni 25, per la completa attuazione del piano medesimo.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente

AVVISO

La vaccinazione e rivotinazione di primavera si faranno nei luoghi ed epoche indicate nella sottostante tabella, e verranno gratuitamente praticate dai Vaccinatori Comunali.

Si escoano quindi i Padri di famiglia e fattori a presentare i loro figli ed amministratori ai Vaccinatori, si avvertito, per loro norma, che per legge chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nello Scolio pubblico, né agli esami dati dall'Autorità, né ricevuto, nei Collegi e Stabilimenti pubblici di educazione ed istruzione.

Dal Municipio di Udine, il 11 aprile 1881.

Il Sindaco

PECILE

L'Assessore

G. A. PIRONA

Tabella per la Vaccinazione e Rivaccinazione durante la primavera 1881.

Di Lenna, dott. Pio, Mercato Vecchio n. 27. — Parrocchia S. Giacomo, del Carmine, S. Giorgio - entro le mura, 2 maggio, ore 12 mer.

Vatri dott. Gio. Batt., Via Savorgnana n. 23. — Parrocchia del Dogmo e delle Grazie - entro le mura, 2 maggio, ore 12 mer.

De Sabbath dott. Antonio, Via S. Lucia n. 22. — Parrocchia di S. Cristoforo, e la parte entro le mura della Parrocchia di S. Nicolò, S. Quirino e SS. Redentore, 2 maggio, ore 12 mer.

Sgnazio dott. Bartolomeo, Via del Sale n. 15. — Suburbio di Pracchiuso, della Ferrovia, di Grazzano, Poscolle, S. Rocco, S. Gottardo, Lupiaccio, Baldassera Casati di Gervasiuta, 2 maggio, ore 12 mer.

Nella Scuola di Cossignacco — Frazione di Cossignacco e Molino di Cossignacco, 2 maggio, ore 12 mer.

Magaldi dott. Giovanni, Via Brenari, n. 18. — Suburbio Cormor, Villalta, S. Lazzaro, Gemonio, Planis, Frazione Chiavris, Rizzi, Paderno, Vat., Belvara, Melin Nuovo, San Bernardo, Godia, 2 maggio, ore 12 mer.

La vaccinazione gratuita continuerà di otto in otto giorni per quattro volte consecutive.

Seconda sfida. Quel coso ex carabiniere ex conduttore provvisorio della setta evangelica, ha una pazzia voglia in corpo di tiraci a polemiche, forse perdoni con un po' di polemica ei potrebbe trarre a sé almeno qualche curioso. Signor coso, se tu se ne può forbire la bocca, non gli concederemo tanto onore. Stampi e ristamperi nel suo organo evangelico, il *Giornale di Udine*, che non ci cimentiamo contro di lei signor ex carabiniere, ex conduttore provvisorio, ex falegname o ciabattino di gran nome, perché ci mancano le prove per sostenerne le verità della Chiesa Cattolica Apostolica Romana, ma creda signor sapientone che le sue spacciate provano a rise e che ogni nostra polemica sarebbe fatica sciupata. I friulani sono tutti cattolici apostolici romani, e le po-

chissime anzi rare eccezioni o non intonerebbero un fico d'ogni discussione, o, se l'intendessero rimarrebbero quali sono estinati nello errore, ed a sodi argomenti risponderebbero con scioche e stanti ritornelli già esposti splendidamente dalle persone più intelligenti e dotte non solo dei cattolici, ma ancora di quelli che per fini politici, o per indifferenzismo od altro vizio non appartengono alle nostre file.

Se l'abbia dunque in pace e sappia il signor cosa e quel suo amico che ogni settimana abbiano il gusto di mettere a brandelli e brandellini nel cestone quel periodico settimanale evangelico che con inutile generosità ci viene regalato a mezzo postale.

Le miscele d'olio. Ecco le istruzioni date alle dogane per riconoscere le miscele di olio in cui entri l'olio di colone: Si mescolino insieme due centimetri cubi di acido nitrico e cinque centimetri cubi del l'olio che si deve esaminare; vi si immerga un filo di rame ben pulito e si agiti il liquido con un cannello di vetro. Dopo mezz'ora, se nella miscela vi è olio di cotone, essa prende un color rosso.

Scuola di agricoltura in Pozzuolo. Fra i cinque concorrenti al posto di aiuto-direttore docente e assistente ai lavori venne prescelto il sig. Giuseppe Lippizzano di Trieste, giovane di 27 anni il quale ha fatto gli studi superiori di agricoltura a Altenburg di Ungheria, a Pisa ed a Lipsia.

Gli alunni scelti fra i concorrenti, ed accettati salvo il prescritto esperimento di mesi tre, sono i seguenti:

Lascito Sabbatini.

De Marco Marco, Pozzuolo — Della Vedenza Giuseppe, id. — Cantarutti Antonio, id. — Nazzi Tobia, id. — Blasone Vittorio, Udine.

Grazie provinciali.

Zaliani Giacomo, Fermo — Canzian Alberto, Porcia — Groppe Egidoro, Latilana.

A pagamento.

Della Rovere Giuseppe, Manzano — Pasquetti Luigi, Meruzzo — Marezzu Umberto, Udine — Da Fonte Lirio, Faedis.

L'esposizione musicale. Togliamo dai giornali milanesi in data 30: Anche la Esposizione musicale promossa dai maestri Varciose e Virgilio Colombo, riescerà di grande decoro a Milano e di sommo vantaggio agli artisti ed alla storia dell'arte musicale.

I locali superiori del R. Conservatorio, elegantemente addobbati raccolgono tutto quanto di raro e di interessante ne venne inviato dai principali centri artistici del mondo e da molti artisti e dilettanti.

I signori professori Kraus di Firenze esponevano una raccolta di strumenti antichi, rari e curiosi e la storia completa del pianoforte, dal salterio alla spinetta; e da questa al clavicembalo di B. Cristofori, fino al pianoforte dei giorni nostri.

Vi sono inoltre moltissimi Stradivari, Amati e Guarneri; strumenti del Giapponese e della China; corali, graduali, mesali, opere teoristiche antiche di Brera, della biblioteca Bartoliana e della Cattedrale di Vicenza, del Liceo Benedetto Marcello di Venezia, del Duomo e di S. Ambrogio; le opere migliori dei maestri della cappella del Duomo, della Cattedrale di Pisa e della Basilica di Monza.

Furono inoltre gentilmente inviati dal cavaliere D. Muoni e da altri privati molti preziosi autografi.

Arrivano da Parigi magnifiche edizioni e se ne aspettano da Pietroburgo e da Lisbona.

Il conte Andrea Sola ha mandati parecchi corali ed strumenti di gran pregio.

La signora Arrigoni ha ordinato in due sale la sua mostra, che è una vera meraviglia.

I signori Silvestri e Muoni ed altri mandarono complete raccolte di libretti melodrammatici; il museo Civico di Milano espose strumenti antichi e curiosi appartenenti ai selvaggi.

Il nob. Marco Sola ha una vetrina di strumenti Arabi e Persiani, il cav. Fuzier e il conte Lucini Passalacqua presentarono strumenti antichi cinesi, giapponesi, arabi, un kakko, un talko, un scio-ko un sciamiseng, un ceng, ecc.

Venne pure spedito il pianoforte a coda di Vienna del maestro Donizetti e la spina di Maier.

Si sta compilando il catalogo di tutti

gli strumenti, non che quello della musica moderna ed antica, dei corali ecc.

Questi cataloghi riecciarono di grande interesse per gli amatori dell'arte musicale e degli oggetti antichi, e di scarsa utilità per gli studiosi e per maestri.

Alla buona riuscita di questa Esposizione, unica, nel suo genere, oltre ad alcuni privati, concorsero con generosità elargizioni la Regina ed il ministro Baccelli che, sopra istanza dell'illustre presidente conte Carlo Borromeo presentata dal comm. Cesare Correnti, concorse, per Lire 2500 quoniamunque il bilancio dell'istruzione pubblica fosse già troppo aggravato massimamente per la Mestre internazionali.

Il Comitato ordinatore nelle persone del signori conte Carlo Borromeo presidente, nobile Lodovico Melzi, comm. R. Pavesi, Aldo Noseda, prof. R. Orsi, maestro A. Catalani, prof. Toriani e Virgilio Colombo, segretario ha ormai condotta a termine la disposizione degli strumenti della musica e dei codici, cosicché per giorno 6 la Mestre musicale potrà essere solennemente inaugurata.

Nono Congresso degli allevatori di bestiame della regione Veneta. Il Comitato ordinatore del Congresso ci comunica la seguente circolare:

Entro la seconda metà del prossimo settembre avrà luogo in Mestre il nono congresso degli allevatori di bestiame per discuterli i quesiti che, formulati d'accordo fra il comitato permanente per i congressi regionali del Veneto ed il comitato ordinatore, ora si pubblicano.

Gli allevatori di bestiame, i medici veterinari, i cultori delle discipline zootecniche e gli studiosi delle pratiche loro applicazioni, i quali si proponessero intorno il lavoro dei relatori, vorranno far pervenire osservazioni, studi e pareri a i relatori medesimi ed a questo Comitato, non più tardi del 30 giugno.

Speciale preghiera viene rivolta ai giornali del Veneto ed ai giornali zootecnici d'Italia di volere ripubblicare l'elenco dei quesiti, affinché tutti coloro a cui sta a cuore il perfezionamento di una industria strettamente connessa alla prosperità agricola nostra, stiano per tempo informati dei temi, intorno ai quali dovrà occuparsi il Congresso.

Il comitato ordinatore si riserva di rendere noto il giorno preciso dell'apertura del congresso, di comunicare il regolamento, ed un programma per una contemporanea esposizione di animali, e finalmente di indicare le norme per la iscrizione, le agevolazioni che si saranno ottenute dalle società ferroviarie ed ogni altro particolare che potesse interessare i congressisti.

Mestre 1° Aprile 1881.

IL COMITATO ORDINATORE

Collotta comm. Giacomo pres. — Ticozzi cav. dott. Napoleone vice-pres. — Segati cav. Bonaventura — Bianchini co. Giuseppe — Scarante Filippo — Sanfelici dott. Luigi — Fornoni Pietro — Toffoletti Massimiliano — Trentin Marco di Luigi.

IL SEGRETERIO

G. B. dott. Romano
vet. prov. di Udine.

QUESTI

1. Come si debbano raccogliere, preparare e conservare i foraggi.

2. Quali risoluzioni si ottengono e quali relative conseguenze si possono dedurre dall'uso degli stalloni governativi per l'allevamento equino nella zona ippica della regione Veneta?

3. Constatate le condizioni dell'allevamento del bestiame bovino nei distretti di Mestre, Dolo, e S. Donà e proporre i mezzi per migliorarlo, tenendo conto specialmente dei foraggi che si credono a questo fine più adatti.

4. Quali influenze esercitano sull'allevamento del bestiame bovino l'aria, la luce, il calore e l'umidità nelle stalle?

5. Qual è il concetto scientifico riguardo la precoceità?

6. Quali sono le sotto-razze e quali le condizioni preferibili per il vantaggioso ingrossamento degli animali bovini nella regione Veneta?

7. Se la scoperta di Guanxun sia veramente attendibile per un retto giudizio nella scelta delle buone vacche lattee esistenti nel Veneto?

8. Quali sarebbero i mezzi per diffondere con vantaggio le latterie sociali nella regione Veneta, senza pregiudizio dell'allevamento bovino?

Venne pure spedito il pianoforte a coda di Vienna del maestro Donizetti e la spina di Maier.

Si sta compilando il catalogo di tutti

9. So sia raccomandabile al governo una forte diminuzione sul prezzo del sale marino e la riduzione di questo ad un unico tipo; e quali vantaggi ne risulterebbero in specialità per l'allevamento del bestiame?

10. Se ed in qual modo si possa introdurre l'uso del pascolo e l'industria dello ingrassamento dei castrati sia sui prati saltati esistenti sul margine della laguna sia sulle dune del nostro estuario, tenuto conto di ciò che si pratica in Francia, lungo le coste dell'Atlantico?

11. Dagli allevamenti fatti sino ad oggi si può dedurre che l'introduzione di razze straniere di salut, oppure l'incrocio di queste con l'indigeno, riuscirono di vantaggio nel Veneto?

12. Quali sono le norme più opportune per regolare stabilmente i futuri congressi degli allevatori del bestiame domestico nel Veneto?

E sperano e timori accompagnano chiunque abbia disegnato bisogno di fare uso dei mercuriali. Si dice, al più gioventù, il tal altro è guarito per l'uso dei mercuriali, ma intanto si ricorda quel parassito che accusa il mercurio d'essere stato la causa del suo male, quel che divenne tale, dopo l'uso dei mercuriali, quel dottore che rasi senza denti dopo che si espese ripetutamente ai vapori di questo metallo, quegli altri cento infelici che cadono ogni giorno sotto gli occhi di tutti, resi tali dall'assorbimento bruto e rapido del terribile metallo e da suoi preparati. Ma, coloro che usano lo Sciroppo di Pariglina composto dal cav. Mazzolini e da esso venduto nel suo Stabilimento Chimico in via delle Quattro Fontane in Roma, possono e sono sempre sicuri del rimedio che ad una portentosa efficacia accoppia una inalterabile sicurezza.

E' solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica, depositata, impresso nel vetro della etichetta dorata; la quale etichetta troverà parimenti impressa in rosso nella esterna incialatura gialla, formata nella parte superiore da una marca consigliata.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N.B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente dove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire 27.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Commissari. — Venezia Farmacia Bitter alla Croce di Malta. (7)

ULTIME NOTIZIE

Una lettera privata da Roma c'informa che nel giorno 13 corr. vi sarà Concistoro in cui verranno provvedute varie chiese dei loro vescovi e fra questi si ritiene anche le sedi vacanti della Russia.

— Un dispaccio da Parigi recata:

La brigata Vincendon accampata a Chef Scenza in una posizione formidabile. Nel conquistarla si crede che si siano inflitte perdite gravissime ai Comitri, ma non si sono rinvenuti i loro caffaveri, perduti tra le scoglie e le rocce.

Un dispaccio dell'Havas dice che il conte di Sancy recatosi da pochi giorni a Tunisi, ricevette un giorno una visita da un certo Mazu-Zainzain, già professore nel collegio dei cappuccinoidi Libano, di razza maronita. Questi lo pregò d'intercedere presso il Roushan per perdonargli di aver collaborato al Mostakel, e gli avrebbe raccontato che il primo interprete del consolato italiano a Tunisi, Giulio Pestalozzi, che è il braccio destro del Maciò, aveva scritto a diversi Sirri che gli mandassero gente capace di scrivere in arabo. Dietro invito fattagli egli avrebbe acconsentito a recarsi a Cagliari come lettore di quei giornali. Il signor De Francesco, direttore dell'Avvenire di Sardegna, amico del Maciò, consegnava loro gli articoli in italiano, ed essi gli traducevano in arabo. Talvolta gli articoli venivano da Tunisi, ed erano scritti dal Pestalozzi.

Un giorno Jusep Bakos, direttore del Mostakel, gli avrebbe mostrato una lettera del Maciò, nella quale alla sua domanda d'esser meglio pagato si rispondeva che ancora non aveva reso abbastanza servizi all'Italia. Venuto poi a Tunisi e accortosi della pigrizia che prendevano le cose, pensò di rientrare alla Francia.

Questa notizia ha fatto qui profonda sensazione.

— Le truppe francesi furono sbucate a Biserta dalla stessa squadra di Tabarca. Non incontrarono nessuna resistenza.

— Il territorio dei Comitri è interamente circondato dalle truppe.

— L'agenzia Havas dice che gli emissari di Maciò percorrono i mercati azzardando gli indigeni contro i Francesi.

Gli operai italiani della ferrovia, sempre secondo la stessa agenzia, combattebbero con i Comitri.

Si annuncia da Madrid che il famigerato generale Bret fu arrestato sotto l'accusa di reati comuni già commessi a Cuba.

TELEGRAMMI

Bona 1 — Un telegramma di Logerot da Soukellarba 30 dice:

La colonna spedita in missione presso gli Ouledbeusulen per rassicurarli fu accolta a colpi di facile dalla tribù Ghala Djendaiche dai Krumiri.

La colonna risposo e sostenuta dai rinforzi giunti dalla ferrovia fu battuto il nemico che ha perduto una quarantina di uomini.

Bona 1. — I francesi sbarcarono a Biserta.

Combineranno i movimenti con la colonna Logerot.

I capi dell'istituto teologico Arabo in Tadisi decisero d'inalberare la bandiera contro gli infedeli.

La polizia tunisina arrestò gli autori della cospirazione.

Londra 2 — Lo stato d'assedio fu proclamato a Dublino.

L'Habeas Corpus fu sospeso.

Attendesi il prossimo arresto di Dillon e di altri capi della Lega Agraria. Il loro linguaggio odioso aumentò considerevolmente i crimini agrari in Irlanda.

Diceasi che il Chili intenda porre il Perù sotto il suo protettorato.

Lo Standard ha da Costantinopoli che la insurrezione è scoppiata nella bassa Albania. Ryoub, governatore di Monastir, spedisce truppe contro Goritz. È probabile la dimissione del Said cristiano, ed è probabile gli succeda Arti effendi per effettuare la consegna dei territori alla Grecia.

Bona 2 — I francesi hanno occupato Biserta senza resistenza.

I Tunisi erano partiti.

Un avviso francese fu spedito a Gabes per impedire l'importazione della povertà e delle armi destinate ai Kumiri dell'Algeria.

Roma 2 — Paget è ritornato, rimane come ambasciatore dell'Inghilterra.

Parigi 2 — Domani Cernuschi e Danaher leggeranno il progetto di un questionario alla presenza della Commissione dei quindici.

Oggi i delegati italiani radunati presso Sezimit-Doda decisero che Lazzati giunto primo a Parigi e invitato alle sedute della Commissione continuerà a intervenirvi, rendendo conto poi ai colleghi.

Credesi dopo che il questionario sarà fissato, la conferenza generale potrà radunarsi nella settimana seguente.

I delegati inglesi non sono ancora giunti.

Sarajevo 1 — A motivo del continuo gonfarsi della Sava, molte persone di Brod e dintorni si sono rifugiate nel loro bestiame nei monti. Da Vidino si annuncia che la Modra Talija è sorta dal suo letto e il luogo è sott'acqua. Il danno causato è grande. Tutte le comunicazioni sono interrotte. Il tempo è cattivo. Ieri l'altro e ieri nevicò.

Parigi 2 — Il corpo destituito ad occupare Biserta comprende 2000 uomini. Credesi che sbarcheranno oggi, rimpinzando i marinai sbarcati ieri. Biserta fu occupata perché era il centro degli approvvigionamenti per i Kumiri. La sua occupazione completerà così il blocco alle truppe francesi, completando inoltre la protezione della ferrovia. Molte tribù si recarono a sottomettersi ai comandanti francesi. Nessun nuovo scontro fu segnalato. Haasi da Geryville 20 aprile. Le tribù ostili non hanno tentato nessuna attacco.

Londra 3 — Camera dei Comuni — Dilke conferma che la Porta accetta le proposte delle Potenze relative alla Grecia. Rispondendo a Barley, soggiunge non aver nessun motivo di supporre che gli interessi commerciali nazionali saranno lesi delle operazioni francesi a Tunisi.

La corazzata Monarch ricevette ordine di recarsi a Tunisi ed è probabile che sia già arrivata. — Il suo capitano ricevette istruzioni di ricevere a bordo gli Europei in caso di tumulti, ma spera che non accadranno.

Carlo Moro, gerente, responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia	2 maggio
Rendita 5 00 god.	
1 gen. 81 da L. 92,90 a L. 93,-	
Rend. 5 00 god.	
1 luglio 81 da L. 90,73 a L. 90,83	
Pazzi da venti	
Lire d'oro da L. 20,47 a L. 20,60	
Bancassette austriache da 218,50 a 219,-	
Fiorini austri.	
d'argento da 2,18,12 a 2,19,12	
VALUTE	
Pezzi da venti franchi da L. 20,47 a L. 20,60	
Bancassette austriache da 218,50 a 219,-	
SCONTO	
VENEZIA PIAZZA D'ITALIA	
Della Banca Nazionale L. 4,-	
Della Banca Venezia di depositi e conti cor. L. 5,-	
Della Banca di Credito Veneto L. --	
MILANO 3 maggio	
Rendita italiana b 00 ... 92,60	
Pezzi da 20 lire ... 10,20	
Parigi 2 maggio	
Rendita francese 3 00 ... 83,85	
" " 5 00 ... 119,05	
" italiana 5 00 ... 90,40	
Ferrovie Lombardie Romane	
Cambio su Londra a viaj. 25,22,12	
" " dall'Italia 2,38	
Consolidati Inglesi ... 81,13,18	
Espanolo ... 16,17	
Turco ... 16,17	
Venezia 2 maggio	
Mobiliare ... 338,-	
Lombardie ... 110,57	
Banca Anglo-Austriaca	
Austriache	
Banca Nazionale ... 847,-	
Napoleoni d'oro ... 9,32,12	
Cambio su Parigi ... 46,65	
" " su Londra ... 117,00	
Rend. austriaca in argento 70,70	

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 maggio 1881	ore 9 ant.	ore 3 pomer.	ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,03 sul livello del mare	764,5	763,5	764,3
Umidità relativa ... millia.	65	48	79
Stato del Cielo ... misto	misto	coperto	
Acqua cadente.			
Vento direzione ... velocità chilomtr.	W	S.W.	calma
Termometro centigrado.	14,8	17,8	18,2
Temperatura massima minima	21,1	10,8	all'aperto
			9,5

MODO PRATICO

PER ACQUISTARE IL GIUBILEO STRAORDINARIO
indetto da S. S. LEONE XIII

È in vendita presso la Tipografia editrice del Patronato Una copia, contesimi 5, ventiquattro copie Lire 1,00.

TINTURA ETERO-VEGETALE

per la distruzione assoluta dei

CALLI

CALLOSITÀ — OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente experimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per Calli — Callosità — Occhi pollini ecc. In 5,6 giorni di somplicissima e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente rilasciati.

Si vende in TRIESTE nelle Farmacie FREDI FENTLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso, al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffusioni

Udine e soci dicono alla Farmacia FABRIS

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 7,10 aut.

TRIESTE ore 9,05 aut.

ore 7,22 pom.

ore 1,11 apt.

ore 7,26 aut. diretto

da ore 10,04 aut.

VENZIA ore 2,38 pom.

ore 8,28 pom.

ore 2,30 aut.

ore 9,16 aut.

da ore 4,18 pom.

PONTEVEDRA ore 7,50 pom.

ore 8,20 pom. diretto

HARTEINZ per ore 7,44 aut.

TRIESTE ore 3,17 pom.

ore 8,47 pom.

ore 2,55 aut.

ore 5 ... aut.

per ore 9,28 aut.

VENZIA ore 4,56 pom.

ore 8,98 pom. diretto

ore 1,48 aut.

ore 6,10 aut.

per ore 7,34 aut. diretto

PONTEVEDRA ore 10,35 aut.

ore 4,30 pom.

NUOVO deposito di cera lavorata
I sottoscrittori facenziati alla Fenice e risorta, disposto il Diomo partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, di la cui setta qualità è tale ed i pezzi sono modicati così da non temere concorrenza, e di ciò ne far provvedimento comune di cui furono onorati, e le più numerose industrie, le quali sono state soddisfazione incontrata. Sono quindi obbligatoriamente per l'avvenire, i Parrocchi e rettori di Chiese e le spettabili fabbricerie di Udine, di fornire anche per l'avvenire, a questo deposito di cera lavorata, anche per l'avvenire.

BOSSERO e SANDRI

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Sottila ed in generale tutte quelle malattie febbri, in cui prevalgono la debolezza o la Diatesis Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest' Olio, proviene dai banchi di Terra Nova, dove il Merluzzo è abbondante delle qualità più idonee a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria:
FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

PASTIGLIE DEVOT

a base di Bronia.

La sole prescritte dei più illustri Medici d'Europa, per la pronta guarigione delle tossi tenete ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi. Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Contesimi 80 la scatola. Al dollaggio prezzo tutto la Farmacia.

CARTA PER BACHI

Presso la Cartoleria Raimondo Zerzi, trovasi un assortimento di carta per bachi d'ogni qualità a prezzi medicissimi.

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'Imperial e z. Cancelleria Autica e tenore della Risoluzio 7. Dicembre 1868.

Sperimentata indubbiamente, è effetto eccezionale, risultato imminente.

Assicurato dalla Sua Maestà i. e. contro la faticosità con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1861.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue

antirititico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di malattie essenziali, pustulose sul corpo o sulla faccia, erpsi. Questo è dimostrato in risultato particolarmente favorevole nelle extrazioni del fegato e della milza, come pure nelle ampolle, nell'arteria, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli indomi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mali così la sciropia; si guariscono presto e radicalmente, prendendo questo tè, facendo uso continuo, un leggero solvente ed un simpatico diuretico. Purgante questo rimedio impiegandolo interamente, tutto l'organismo, impareggia nessun altro rimedio riguardo tanto il corpo tutto, ad appudito, per ciò è appunto il diuretico morbofatto, così anche l'azione è sicura, continua. Molissimi attestati, apprezzazioni lettere, d'encimio testificano conforma alla verità, il suddetto, i quali desiderando, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antirititico-antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antirititico, antireumatico di Wilhelm in Neukichen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto, doni, polli, astuccio in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in Udine — presso Bosero e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

CURA INVERNNALE

IL NUOVO MESE DI MAGGIO

con meditazioni ed esempi trovasi vendibile alla Tipografia del Patronato, Via Gorghi a S. Spirito N. 28.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossitor di Nuova York

Perfettamente dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del Cearone Americano.



Valenti chimici preparano questo ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non lorda la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quanta fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3,50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la biancheria. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercatovecchio e alla farmacia BOSSERO e SANDRI dietro il Buono.

CHI NON VEDE NON CREDE

l'ottimo effetto che fanno sugli altari le palme di fiori artificiali.

Lavorate con sottila ditta e col massimo buon gusto francese, imitano le altre palme di fiori artificiali e costano nulla più di queste, colla differenza, che, mentre i fiori artificiali di carta si occupano in pochi giorni, i fiori metallici conservano, sempre la gaietza, la freschezza dei loro colori in il bulbo assolutamente e capaci di resistere all'azione di una forte lavatura, la quale anziché guastarli li riempie, allo stato di compari nuovi, come appena usciti di fabbrica.

Queste palme, indispensabili per ogni Chiesa, che non voglia avere sugli altari quel sudiciume ip fiori cartacei senza colore né forma, sono dell'altezza di centimetri 25, 35, 45, 55, 65 e larghe in proporzioni.

Si trovano vendibili a prezzi discretissimi presso i due negozi e depositi di arredi sacri in Udine, Via Poscolle e Mercatovecchio, dove si trova anche il premiato Ranno per la pulitura delle arche, tutti a otto anni.

DOMENICO BERTACCINI

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.